

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 68-2767

Art. 15, comma 6 della l.r. n. 11/2012. Rinvio adozione provvedimenti ai sensi della D.G.R. n. 36-2291 del 19 ottobre 2015.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- nell'ambito del processo di superamento delle comunità montane esistenti sul territorio piemontese disposto e delineato dalle ll.rr. n. 11/2012 (*Disposizioni organiche in materia di enti locali*) e n. 3/2014 (*Legge sulla montagna*), per quelle comunità montane i cui comuni non abbiano assolto alla costituzione di una sola unione montana comprendente la totalità dei comuni che ne fanno parte, con specifici decreti del Presidente della Giunta regionale sono stati nominati i commissari, incaricati dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 15, comma 2 della l.r. 11/2012 nonché di formulare una proposta di liquidazione e riparto dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle estinguenti comunità montane, che, ai sensi dell'articolo 15, comma 6 della l.r. n. 11/2012, la Giunta regionale potrà adottare, disponendone l'ulteriore corso ovvero dettare disposizioni per la prosecuzione della procedura;

- la D.G.R. n. 36-2291 del 19 ottobre 2015, ha determinato i criteri per l'autorizzazione all'ulteriore corso delle ipotesi di liquidazione e riparto proposte dai Commissari, disponendo altresì che, al fine di accelerare la conclusione del processo di estinzione delle comunità montane, i provvedimenti di cui all'articolo 15, comma 6 debbano essere assunti entro il 31 dicembre 2015, salvo che per casi particolari, adeguatamente motivati, ove non sia possibile il rispetto di tale termine e per i quali la Giunta stabilirà specifiche modalità e tempi di liquidazione;

dato atto che alla data del 29 dicembre 2015 il provvedimento di autorizzazione all'ulteriore corso della liquidazione e riparto formulate dai Commissari è stato adottato per le seguenti Comunità montane:

- del Pinerolese (DGR. n. 37-2574 del 9 dicembre 2015)
- Alta Langa (D.G.R. n. 38-2575 del 9 dicembre 2015)
- Valli del Monviso (D.G.R. n. 23-2603 del 14 dicembre 2015)
- Grana e Maira (D.G.R. n. 24-2604 del 14 dicembre 2015)
- Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (D.G.R. n. 25-2605 del 14 dicembre 2015)
- del Verbano (D.G.R. n. 26-2606 del 14 dicembre 2015)
- Valsessera, Valle di Mosso e Prealpi biellesi (D.G.R. n. 79-2687 del 21 dicembre 2015)
- Alto Tanaro Cebano Monregalese (D.G.R. n. del 29 dicembre 2015)
- Due Laghi, Cusio Mottarone e Val Strona (D.G.R. n. del 29 dicembre 2015)
- Valle Stura (D.G.R. n. del 29 dicembre 2015)

per le quali si è pertanto avviata la fase conclusiva del percorso di superamento e che al termine delle operazioni di liquidazione porterà all'estinzione dell'ente ai sensi dell' articolo 16 della l.r. n 11/2012;

dato altresì atto che per le rimanenti nove comunità montane i rispettivi Commissari hanno evidenziato situazioni che non consentono di provvedere alla stesura definitiva dei piani di liquidazione e riparto o comunque di procedere all'adozione del provvedimento di cui all'art. 15, comma 6 entro il termine del 31 dicembre 2015 previsto dalla D.G.R. n. 36-2291 del 19 ottobre 2015 e in particolare:

- la Comunità montana Alto Canavese, la Comunità montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea e la Comunità montana Valli Orco e Soana sono parti in una procedura arbitrale intrapresa da un Consorzio per la gestione di servizi partecipato dalle Comunità montane medesime (Consorzio ASA in amministrazione controllata), in ragione dell'asserito mancato ripiano delle perdite del Consorzio; si tratta di un contenzioso di valore assai ingente, il cui esito, qualora vedesse le Comunità montane soccombenti, avrebbe significative ripercussioni finanziarie, che richiederebbero valutazioni e azioni particolari e che suggeriscono pertanto di soprassedere alla liquidazione e al riparto dei relativi rapporti giuridici attivi e passivi fino alla conclusione della procedura arbitrale in corso, prevista per il prossimo mese di febbraio, di modo che i commissari possano disporre di termini certi in merito all'eventuale esposizione finanziaria degli enti e poter adeguatamente valutare le misure per farvi fronte;

- nell'ambito della Comunità montana Langa Astigiana – Val Bormida, il Commissario ha comunicato che sono in corso di conclusione alcune attività finalizzate a definire ed integrare la proposta di riparto già presentata alla Regione e l'acquisizione della condivisione degli enti subentranti, che dovrebbero ragionevolmente intervenire entro le prime settimane di gennaio; si ritiene pertanto opportuno attendere la conclusione di tali attività prima di procedere all'adozione del provvedimento ex art. 15, comma 6 della l.r. n. 11/2012, non ravvisandosi la necessità di procedere con la convocazione prevista dalla D.G.R. n. 36-2291 del 19 ottobre 2015 per i casi di dissenso;

- nell'ambito della Comunità montana delle Alpi del Mare si sta formalizzando la costituzione della nuova Unione montana Alpi Marittime, che avverrà nei primi mesi del 2016 e che, in quanto ente istituzionalmente destinato a subentrare nelle funzioni già di competenza della comunità montana, dovrà essere destinataria del riparto formulato dal Commissario, il quale però non potrebbe tenerne conto in quanto tale qualora il piano venisse autorizzato all'ulteriore seguito entro il termine del 31 dicembre 2015 previsto dalla D.G.R. n. 36-2291 del 19 ottobre 2015; si ritiene pertanto opportuno e funzionale al corretto svolgimento delle attività da parte degli enti subentranti alla Comunità montana delle Alpi del Mare rinviare l'adozione del provvedimento di cui all'art. 15, comma 6 ad un momento successivo alla costituzione della nuova unione montana;

- per la Comunità montana Terre del Giarolo e per la Comunità montana Appennino Aleramico Obertengo le rispettive gestioni commissariali hanno evidenziato questioni che rendono problematico formulare il riparto di alcune poste, per cui si rende necessario che i Commissari possano disporre di un ulteriore lasso di tempo per la definizione delle opportune soluzioni;

- per quanto riguarda la Comunità montana Valle Susa e Val Sangone è in corso l'acquisizione delle condivisioni da parte degli enti subentranti, conseguenti ad alcuni chiarimenti sulla proposta di riparto forniti dal Commissario nel corso di un incontro svoltosi in Regione il 30 novembre 2015; poiché gli atti relativi alle condivisioni dovrebbero ragionevolmente pervenire entro i primi giorni del mese di gennaio 2016, si ritiene opportuno attenderne l'acquisizione prima di procedere all'adozione del provvedimento ex art. 15, comma 6, non ravvisandosi la necessità di procedere con la convocazione prevista dalla D.G.R. n. 36-2291 del 19 ottobre 2015 per i casi di dissenso;

- il Commissario della Comunità montana delle Valli dell'Ossola ha trasmesso alla Regione in data 16 dicembre 2015 un documento nel quale sono evidenziate alcune criticità relative alla proposta di piano inviata il 16 novembre 2015; si ritiene pertanto opportuno che la Regione incontri il Commissario per l'esame delle criticità evidenziate, rinviando conseguentemente l'adozione del provvedimento di autorizzazione ex art. 5, comma 6;

considerato che il processo di superamento delle comunità montane si è ormai avviato alla fase conclusiva, diretta all'estinzione degli enti medesimi e che, pur dato atto delle particolarità sopra evidenziate per le comunità i cui piani di riparto sono ancora stati approvati dalla Giunta regionale, anche per tali comunità montane l'estinzione dovrà avvenire in termini temporali definiti e coerenti con quelli delle comunità che hanno già iniziato la fase liquidatoria;

ritenuto pertanto opportuno che anche per le predette nove comunità montane il provvedimento di cui all'articolo 15, comma 6 della legge n. 11/2012 non potrà essere adottato oltre il 31 marzo 2015, ricorrendo eventualmente agli incontri previsti dalla D.G.R. n. 36-2291 del 19 ottobre 2015;

la Giunta regionale;

all'unanimità,

delibera

a) di dare atto, ai sensi di quanto stabilito nella D.G.R. n. 36-2291 del 19 ottobre 2015 e per le motivazioni di cui in premessa, che per le seguenti comunità montane il provvedimento di autorizzazione all'ulteriore corso della proposta di liquidazione e riparto di cui all'art. 15, comma 6 della l.r. n. 11/2002, non sarà adottato entro il 31 dicembre 2015:

- Terre del Giarolo;
- Appennino Aleramico Obertengo;
- Langa Astigiana-Val Bormida;
- Alpi del Mare
- Alto Canavese;
- Valchiusella;
- Valli Orco e Soana;
- Valle Susa e Val Sangone
- Valli dell'Ossola

b) di stabilire che per le Comunità di cui alla lettera a) il provvedimento previsto dall'articolo 15, comma 6 della l.r. n. 11/2012 sia adottato entro il 31 marzo 2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22 del 12.10.2010.

(omissis)